



Turismo archeologico, a Paestum anche i tesori della Tuscia

L'EVENTO

Alla 25esima Borsa mediterranea del turismo archeologico che termina oggi a Paestum è presente in forze anche la Tuscia. In particolare la città di Tarquinia per promuovere il Pact, Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia, già da un ventennio dichiarato sito Unesco. Obiettivo dell'iniziativa è appunto la valorizzazione di parchi e musei archeologici per promuoverli quali destinazioni turistico-archeologiche, per favorirne la commercializzazione e contribuire alla destagionalizzazione di questi luoghi unici. Il vicesindaco di Tarquinia, Luigi

Serafini, ha contribuito al dibattito insieme al direttore del Pact Vincenzo Bellelli all'interno della Conferenza dei Comuni archeologici Unesco per un turismo culturale esperienziale e sostenibile concludendo gli interventi degli altri Comuni Archeologici. «Puntare i riflettori sul vasto e pregiatissimo patri-

ALLA BORSA MEDITERRANEA PRESENTI TARQUINIA PER VALORIZZARE IL SITO UNESCO E ANCHE ETRUSKEY



ARCHEOLOGIA Preziosi affreschi custoditi nella necropoli di Tarquinia

monio archeologico che il Pact è in grado di offrire, per imporsi sempre di più come meta turistica privilegiata è l'obiettivo di questa partecipazione alla Borsa mediterranea» ha detto Serafini.

Alla Borsa partecipa anche la Dmo Etruskey, la Destination Management Organization dell'Etruria Meridionale che, da circa un anno e mezzo, sta promuovendo e valorizzando il territorio anche nelle fiere nazionali ed internazionali di settore. Una rete di 12 comuni e 40 realtà private che sta avendo un ruolo attivo nella costruzione di un'unica destinazione turistica sotto il cappello di Etruskey.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

